

Rassegna stampa del 25/11/2010

Rassegna stampa del 25/11/2010

Contratto, Abete tenta il tutto per tutto (Il Resto del Carlino Bologna, 25/11/10)

Trattative in fumo Lo sciopero del calcio resta dietro l'angolo (La Voce di Romagna Ravenna , 25/11/10)

I 2.5 milioni della discordia (Il Corriere Romagna di Cesena, 25/11/10)

Oggi la giornata contro la violenza alle donne (La Voce di Romagna Ravenna , 25/11/10)

Cresce la violenza sulle donne (Il Corriere Romagna di Cesena, 25/11/10)

I tagli mettono in pericolo i centri di assistenza (La Voce di Romagna Ravenna , 25/11/10)

Violenza alle donne, quest'anno 141 hanno trovato rifugio (La Voce di Romagna Ravenna , 25/11/10)

Olimpiadi: servono davvero? (La Voce di Romagna Ravenna , 25/11/10)

Impianto fotovoltaico sul tetto della palestra del plesso Farini (Il Domani -L'informazione di Bologna, 25/11/10)

Il 3 dicembre giornata ricca di iniziative (L'informazione di Reggio Emilia, 25/11/10)

Il presidente federale prova a scongiurare lo sciopero. Nessuno vuole il commissario **Contratto, Abete tenta il tutto per tutto**

Paolo Franci
* Roma

L'ULTIMO estremo tentativo di accordo, scrivendo una nuova bozza del contratto collettivo dei calciatori, lo farà Giancarlo Abete entro la fine di questa settimana. Il numero uno della Figc corre dunque contro il tempo verso il 30 novembre, data entro la quale, in assenza di accordo, sarà 'riattivata' la giornata di astensione dei giocatori, proclamata nello scorso settembre e poi congelata per dare spazio alle trattative tra Assocalciatori e Lega di A. Lo sciopero, se si farà, dovrebbe andare in scena alla quindicesima giornata (dal 3 al 5 dicembre) o in alternativa a quella successiva (10-12 dicem-

bre). Nel mezzo c'è la convocazione dell'Alta Corte di Giustizia del Coni, che aveva dato mandato alla Figc di fare da arbitro della trattativa. Alla Federcalcio spetta anche il compito di nominare il commissario ad acta qualora non si ar-

**Norme proposte dalla Lega
Intanto l'accordo di Chiellini
siglato con la Juventus
spiazza il sindacato calciatori**

rivi all'accordo. Abete aveva chiesto all'organo del Coni un parere aggiuntivo sui poteri del commissario. L'Alta Corte ha convocato le parti per il 1° dicembre, il giorno dopo la scadenza dell'ultima-

tum dei calciatori: «La convocazione non inciderà sulle nostre posizioni — ha chiarito il segretario dell'Aic Gianni Grazioli —. Il 30 novembre in assenza di accordo prenderemo le nostre decisioni». Pronta la replica del presidente del Coni Petrucci: «L'Aic eviti minacce o ultimatum, gradirei più buon senso e meno muscoli».

I punti brucianti della trattativa restano due: il trattamento dei 'fuori rosa' e i trasferimenti coatti. L'Aic aspetta la nuova bozza che Abete stilerà con i tecnici della Figc, ma non abbassa la guardia: «Sui due punti restiamo contrari», anche se in realtà c'è apertura sui 'fuori rosa'. Il presidente di Lega Beretta è ottimista: «L'accordo è più vicino di quel che pos-

sa sembrare». Più ruvido il numero uno dell'Aic Sergio Campana: «Se non sono bastati due mesi e 15 incontri di sette ore ciascuno, vorrà dire qualcosa...». Aic e Lega però, sono d'accordo sullo scongiurare la nomina di un commissario: «Meglio affidarsi a se stessi che a mani altrui» dice Beretta. Sullo sfondo l'imbarazzo (dell'Aic) per il rinnovo contrattuale di Chiellini (grande sosteni-

tore del sindacato) che, trasferimento coatto a parte, sposa la linea della Lega: dalla flessibilità al divieto di altre attività; dalla possibilità di allenamenti separati alle visite mediche private pagate dal giocatore. Nessun dubbio sulla validità del contratto di Chiellini: «Gli accordi stipulati al di fuori dell'accordo collettivo sono validi», ha spiegato Leonardo Grosso, vicepresidente dell'Aic.



Giorgio Chiellini firma il rinnovo del suo contratto con il presidente

Lite sul contratto di Chiellini **Trattative in fumo** **Lo sciopero** **del calcio resta** **dietro l'angolo**

ROMA - Secondo Maurizio Beretta un accordo è possibile. Ma l'Assocalciatori ribadisce che lo sciopero è dietro l'angolo. Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, lavora per trovare una soluzione al fotofinish alla spinosa questione del rinnovo del contratto collettivo dei calciatori, scaduto lo scorso 30 giugno. Ma l'ennesima riunione fra le parti non è servita per allontanare la minaccia di un'astensione dei giocatori che a questo punto diventa sempre più probabile. La 'deadline' resta fissata al 30 novembre, dopodiché l'Aic proclamerà lo sciopero (in occasione del 15° turno di campionato del 3-6 dicembre o nella giornata successiva). L'Alta corte di giustizia presso il Coni prende tempo sulla richiesta, da parte della Federcalcio, di un parere sull'eventuale nomina di un commissario ad acta e intanto convoca per il 1° dicembre alle 18 Lega A e Assocalciatori. Ad agitare ulteriormente le acque, il rinnovo contrattuale di Giorgio Chiellini fino al 2015 a condizioni più vicine alle proposte dei club piuttosto che a quelle dell'Aic (un accordo che, a quanto pare, preoccupa la base del sindacato). Le parti si troveranno anche oggi, dopo il consiglio federale e domani. Il presidente del Coni Gianni Petrucci scandisce: "L'Aic deve rispettare l'Alta corte di giustizia evitando minacce e ultimatum".

È L'ORA DEGLI SCONTRI DIRETTI

Ieri mattina si è svolta l'udienza a Roma: Cesena, Lecce e Brescia contestano il contributo ai club di Europa League

I 2.5 milioni della discordia

A metà dicembre il verdetto dell'Alta Corte di Giustizia del Coni

Il verdetto in dicembre.

L'udienza è iniziata alle 11 ed è durata poco più di un'ora. Erano presenti i legali di Cesena, Lecce e Brescia, mentre la controparte era rappresentata dalla Lega di serie A, a cui si è affiancata anche la Lazio. Perché la Lazio? Perché anche se non partecipa all'Europa League, vuole cautelarsi in ottica futura e quindi vuole che questi contributi continuino a spettare alle neopromosse. Era presente anche un legale della Figc come organo super partes. Per il Lecce era in aula anche il direttore generale Mario Moroni, mentre non erano presenti i dirigenti del Cesena. Il verdetto è atteso per metà dicembre.

Le ragioni del Cesena.

Cesena e Lecce si sono affidate all'avvocato pugliese Gianluigi Pellegrino, che ieri si è prodotto in un'accorata arringa per sostenere i club neopromossi. «Se la decurtazione venisse confermata - dice Pellegrino - il contributo spettante al Cesena per questa stagione scenderebbe a 15 milioni di euro. Una cifra che va contro i parametri della legge Melandri, che impone un minimo garantito per ogni singola società. Questo minimo si evince dal principio che il 40% dei diritti

tv è da dividere in parti uguali e la soglia minima in questo caso è di 16 milioni di euro. Uguale è il caso del Lecce: due anni fa, quando i diritti tv erano regolati da una legge che si definiva iniqua, ha incassato poco più di 21 milioni. Quest'anno, al netto della decurtazione che contesta-

La controparte giuridica è la Lega di serie A affiancata dalla Lazio

mo, ne riceverebbe poco più di 19».

Le altre parti. Cesena, Lecce e Brescia quindi attaccano l'interpretazione che la Lega di serie A ha dato alla Legge Melandri.

In caso di sconfitta, resta la strada del ricorso alla giustizia ordinaria

La Figc nel suo intervento ha sottolineato il suo ruolo di terzietà in questo contenzioso, visto che non viene contestata una norma statutaria. «Ma nella sua presa di posizione

presso l'Alta Corte, la Figc di fatto ha sostenuto la nostra tesi - continua l'avvocato Pellegrino - visto che è stata sottolineata l'irrazionalità di questo criterio di ripartizione. Purtroppo le grandi squadre stanno premendo per mutare il più possibile a loro vantaggio la legge Melandri. Un altro esempio sono

i bacini d'utenza: Cesena e Lecce sono città piccole, ma con tanti tifosi nel circondario. Invece passerà il criterio che contano gli abitanti del comune della squadra, con "miracolosi" giochi al raddoppio: Roma e Lazio in questo modo hanno sei milioni di abitanti/tifosi a testa. Lo stesso miracolo matematico avviene con Milan, Inter, Sampdoria e Genoa».

Il verdetto. La decisione dell'Alta Corte di Giustizia del Coni è attesa per metà dicembre. Pellegrino si dichiara estremamente fiducioso, anche se il mondo del calcio non ha mai abituato a sentenze rivoluzionarie che tolgono ai grandi per dare ai piccoli: «Le nostre ragioni sono inconfutabili e chiedono il rispetto di una nuova legge adottata proprio per garantire più equità tra i club».

E se il verdetto sarà negativo? «Potremmo rivolgerci alla giustizia ordinaria, staremo a vedere cosa succederà».



Sopra, il direttore generale del Lecce Mario Moroni. A destra, il presidente del Cesena Igor Campedelli insieme al numero uno della Lazio Claudio Lotito



Pagina 34



In mattinata commemorazione in piazzetta Ragazzini con il Sindaco e il Prefetto Oggi la giornata contro la violenza alle donne

RAVENNA - Oggi, in occasione della giornata nazionale contro la violenza alle donne, sono previste a Ravenna alcune iniziative: alle ore 11, nella piazzetta Ragazzini, si svolgerà la commemorazione della giornata. Saranno presenti, tra gli altri, il Prefetto Riccardo Compagnucci, il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore alla pari opportunità Giovanna Piaia.

Il luogo della cerimonia è diventato il simbolo della lotta al femminicidio, da quando nel 2009 vi è stata posizionata l'opera artistica creata in memoria delle cinque donne uccise nella nostra città per mano di fami-



liari.

Nel pomeriggio, alle 15, i consiglieri comunali prima della seduta prevista per le 16, faranno visita al banchetto allestito dalle donne di Linea rosa in piazza del Popolo dove verrà proiettato per tutta la giornata il filmato-documentario "Basta poco" sul tema della violenza alle donne, usato come strumento didattico e formativo per il personale specialistico che lavora al Pronto Soccorso di Ravenna.

Lo stesso video verrà continuamente proiettato oggi pomeriggio nella sala preonsiliare del municipio e negli uffici dell'Anagrafe di via Berlinguer.

Oggi la giornata internazionale. Il sindaco e l'assessore Baredi: «Problema molto più esteso di quanto non si pensi»

Cresce la violenza sulle donne

Nel Centro del Comune 245 accessi nel 2009 e 199 in nove mesi del 2010

CESENA. Oggi è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. A designare questa data è stata nel 1999 l'assemblea generale dell'Onu. Il problema è molto più esteso di quanto non si pensi.

Solo in Italia, negli ultimi dodici mesi un milione di donne ha subito violenza psicologica, fisica o sessuale.

Anche l'amministrazione comunale di Cesena sostiene la Giornata internazionale contro la violenza sulle Donne. «Abbiamo ritenuto nostro dovere - spiegano il sindaco e l'assessore Elena Baredi - sollevare l'attenzione su un problema così grave e che sovente rimane sotto traccia, finché non avviene un evento irreparabile. Anche a Cesena il fenomeno è più diffuso di quanto si possa credere». Sindaco e assessore si dicono ancora pieni di sgomento per la tragica morte di Eleonora Liberatore, uccisa dal suo ex compagno un mese fa. Allo stesso tempo i dati dell'attività del Centro Donna fanno toccare con mano una realtà sommersa di relazioni

coniugali e familiari fortemente conflittuali, situazioni di maltrattamento fisico, psicologico, economico e sessuale.

Nel 2009 su 245 donne che si sono rivolte al Centro per accedere al servizio di informazione giuridica, 168 hanno chiesto delucidazioni sul tema della separazione e in

ben 144 casi hanno manifestato gravi conflittualità relazionali. Molte delle utenti hanno segnalato di aver subito minacce e molestie fisiche, e comunque in tutti i casi è emersa la presenza di molestie di tipo psicologico (umiliazioni verbali, discredito reiterato, controllo e violenza di tipo economico, isolamento

da amicizia e reti familiari, incuria e non rispetto delle condizioni stabilite nell'atto di separazione). Registrati anche sette casi di maltrattamento vero e proprio, tre di molestie sessuali, uno di stalking, cinque di forti problemi relazionali tra genitori e figli che manifestavano comportamenti violenti.

La tendenza è proseguita anche nel 2010: fra gennaio e settembre si sono registrate 199 richieste di consulenza giuridica, di cui 5 per stalking.

Confermata la trasversalità del maltrattamento e della violenza rispetto al ceto sociale, al titolo di studio, alla condizione occupazionale e alla più

generale condizione socio culturale, sia degli autori che delle vittime, e riflettono le caratteristiche del fenomeno a livello nazionale.

«Tutto questo - sottolinea sindaco e assessore - ci conferma la necessità di un sempre maggior impegno sia nell'attuare azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere».

Molto importante in questo senso l'esperienza della Rete Domino: collega tutti i servizi anti violenza presenti a Cesena con l'obiettivo di realizzare interventi complementari, organizzati e condivisi per contrastare questo odioso fenomeno. E' di pochi giorni fa, inoltre, la notizia del finanziamento europeo del progetto Hera per incrementare l'attenzione sulle donne vittime di violenza domestica, che vede la partecipazione del Comune di Cesena, accanto a partner di Spagna, Gran Bretagna, Bulgaria, Romania, Lituania e Lettonia.

*Confermata
la trasversalità
del maltrattamento
e della violenza
rispetto al ceto sociale*

*I casi di stalking
denunciati
in Comune
passati
da uno a cinque*



Oggi una serie di iniziative

CESENA. In occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”, l’assessorato per Politiche delle Differenze, il Centro Donna, il Forum Donne, la Casa delle Donne, in collaborazione con la presidenza del Consiglio Comunale le associazioni Fidapa e Perledonne, ha programmato una serie di iniziative. Dopo l’appuntamento di ieri con la proiezione del film “I racconti di Stoccolma”, in collaborazione con il gruppo cesenate di Amnesty International, oggi sono in programma altri due eventi: alle 17.30 nella Sala Cinema San Biagio sarà proiettato il film “In apnea” di

Andrea Pedna, nato dalla collaborazione con l’associazione “Sos Donna” di Faenza e dedicato al tema della violenza domestica. Invece, alle 21, nell’aula Monty Banks (corso Ubaldo Comandini, 7), si terrà un concerto del Quartetto d’Archi della Filarmonica Malatestiana, a cura di associazione CesenArmonica. La formazione, composta da Rita Forlivesi e Marta Ghezzi al violino, Serena Bernardeschi alla viola e Sara D’Angelo al violoncello, sarà diretta dal Maestro Walter Bernardeschi.

A seguire, una performance teatrale del Laboratorio di recitazione teatrale Donatello, per la regia di Paola Rughi.

A chiedere aiuto al Centro dell'associazione Sos Donna sono state 91 italiane e 50 straniere **Violenza alle donne, quest'anno 141 hanno trovato rifugio**

FAENZA - Dal primo gennaio allo scorso 31 ottobre sono state 141 le donne vittime di violenza accolte nel Centro anti-violenza di SOS Donna di Faenza, aderente al Coordinamento dell'Emilia-Romagna. Di queste 91 sono italiane, mentre 50, sono straniere. Nelle case rifugio per donne vittime di violenza sono state ospitate 4 donne con 5 bambini. In Emilia-Romagna, invece, considerando i centri delle dieci associazioni del network, su 2.277 donne accolte, 1.461 sono italiane, mentre 809 straniere. Per quanto riguarda quelle ospitate il numero è di 101, con altrettanti minori (figli e figlie). I dati sono stabili, a testimoniare



Antiviolenza
L'associazione Sos Donna ha in programma iniziative pubbliche a partire da questa mattina in piazza

l'impegno delle associazioni coinvolte, ma anche di un fenomeno che non regredisce. In occasione del 25 novembre,

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'associazione ha in programma diverse iniziative. Oggi SOS

Donna sarà presente dalle 9 con banchetti nel centro di Faenza per la promozione della cultura contro la violenza alle donne: verranno distribuiti materiali informativi e pins con il simbolo del Fiocco Bianco (campagna contro la violenza alle donne). Durante il mese sono previste affissioni di manifesti sul territorio comunale e comprensoriale per la campagna di sensibilizzazione con il logo "Libera dalla violenza". La principale attività di ogni singolo Centro a livello locale è proprio il lavoro di accoglienza e di ospitalità alle donne vittime di violenza. Da un decennio i centri anti-violenza lavorano in rete per portare all'emersio-

ne del fenomeno della violenza maschile sulle donne agita all'interno della famiglia. Una violenza che rivela come ancora oggi esista una disparità di potere tra uomini e donne. Svelare quello che avviene "nelle segrete stanze" non solo rafforza le vittime, ma restituisce loro la parola e possibilità di azione, ridimensionando il potere di controllo e minaccia di chi agisce il maltrattamento. I dati raccolti dai Centri anti-violenza ogni anno denunciano che le violenze nei confronti delle donne sono agite nell'80% dei casi dal partner o ex partner, o comunque da una figura maschile che rientra nella sfera parentale o amicale.

Pagina 21



Il Coni ci pensa: "Anche se il Paese è quello che è..." **Olimpiadi: servono davvero?**

ROMA - "Penso che nei prossimi giorni possiamo arrivare alla costituzione del comitato promotore". Lo ha detto il presidente del Coni Gianni Petrucci, a margine della conferenza stampa di presentazione della Fondazione per Roma 2020, parlando della situazione della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2020. E ha spiegato: "Ci rendiamo conto che la situazione del Paese è quella che è, certamente non siamo al primo posto. Dobbiamo rimanere coi piedi per terra però sono fiducioso e ottimista che nel più breve tempo possi-



bile possiamo costituire questo comitato promotore". Per Petrucci "il tempo c'è, non siamo in ritardo su niente; andiamo avanti serenamente. Abbiamo 8 mesi di tempo e in otto mesi non dico che si è fatta Roma però tante cose possono essere fatte. C'è ottimismo, realismo. Il Paese è compatto. Governo e opposizione sono con noi, quindi non c'è nessun problema. Questa fondazione porta un grosso contributo - ha concluso Petrucci - visto che è fatta dagli industriali e dal comune di Roma. Partecipiamo con grande piacere".

I sogni europei di Scozzoli e Polieri
Il fortiese subido in gara nel 100 metri. Messa nel 200 farfalla

Il signore della kama
alla Nasa e al cinema Paolo Cellier

Naschi è a capo del comitato per i mondiali

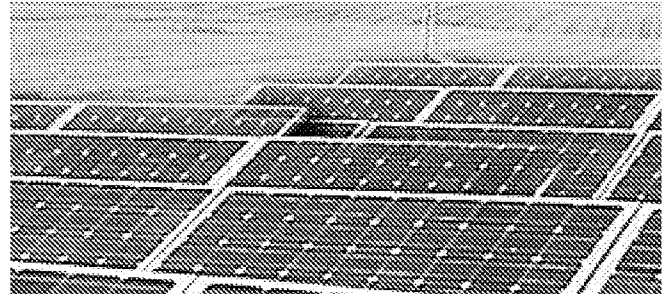
Il libro di...

Il libro di...

Presentato il progetto "Alla luce del sole", fornirà energia elettrica all'istituto comprensivo 12
Impianto fotovoltaico sul tetto della palestra del plesso Farini

All'Istituto comprensivo statale 12 di Bologna hanno un sogno: niente più bollette della luce. Di certo ben presto l'energia elettrica la scuola se la fornirà da sola. È l'obiettivo perseguito da "Alla luce del sole", un progetto dedicato alla sostenibilità ambientale e che nasce dall'incontro tra la scuola e il Comune di Bologna. Il progetto, presentato alla stampa

da Michele Formiglio, sub-commissario del Comune di Bologna, e da Filomena Massaro, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 12, prevede l'installazione sul tetto della palestra del plesso Farini (in via Populonia, 11) di un impianto fotovoltaico di circa 3 kwp: fornirà energia per i consumi della scuola.



COMITATO PARALIMPICO

Il 3 dicembre giornata ricca di iniziative

Si terrà venerdì 3 dicembre la seconda edizione della "Giornata Internazionale della Disabilità". Ampio e variegato il programma, che vedrà il Comitato Paralimpico Provinciale, presieduto da Vincenzo Tota, recitare un ruolo da protagonista. Lo slogan scelto per il 2010 è

"Reggio Emilia: città delle persone...tutte!". A chiudere la giornata sarà una cena al Pignal cui prenderanno parte esponenti delle maggiori società sportive reggiane.

IL PROGRAMMA IN PILLOLE Dalle 8.30 alle 13, dibattito "La parola degli studenti e

dei cittadini sulla disabilità. Incontro con le scuole" presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi, in viale Allegri 9. Nel corso dell'iniziativa la presentazione del video "Importante è partecipare" con la partecipazione di Cecilia Camellini e Francesca Ferretti.

Alle 18, presso il Teatro Cavallerizza, in viale Allegri 8, la premiazione del bando di concorso per scuole secondarie di secondo grado "La città delle persone...tutte!". Alle 18.30 "Punti di vista", spettacolo di danza integrata del protocollo "Danzability" Let's Dance, SS. Pietro e Matteo, Coop.

Piccolo Principe e Comitato Paralimpico. Ingresso gratuito.

Alle 20 cena di bene-

ficienza del Comitato Paralimpico presso il Circolo Arci Pignal in via Petrella 2 (zona stadio Giglio). Prezzo fisso a 25 euro, ricavato devoluto ai progetti per la disabilità. Nel corso della serata il cabaret di Marco Cattani.

La cena sarà anche l'occasione per parlare

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ SECONDA EDIZIONE

PROVINCIA REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA: CITTÀ DELLE PERSONE... TUTTE!

ore 8.30

La parola degli studenti e dei cittadini sulla disabilità. Incontro con le scuole.

ore 18.00

Premiazione del concorso "La città delle persone...tutte!"

Spettacolo di Danzability

ore 20.00

Cena di beneficenza Comitato Paralimpico Italiano.

di sport paralimpico "integrato" tra atleti normodotati e atleti disabili all'interno delle stesse società. Con proprie delegazioni saranno presenti Trenkwalder Pallacanestro Reggiana, Edilesse Conad Volley Cavriago, BiTechnology Reggiana Calcio a 5, Reggiana Calcio Femminile, Cosmo Haus Rugby Reggio, Circolo Tennis Albinea, Comitato Orgoglio Reggiano e diversi altri club, tra i quali non dovrebbe mancare l'AC Reggiana.

INFO Per info e prenotazioni: CIP Reggio Emilia 0522-272881 - reggioemilia@comitatoparalimpico.it - info@cip-comitatoprovinciale.re.it.

Nella foto la locandina della "Giornata".

